PIANO DELLA PERFORMANCE
2021 - 2023

Presidente: Massimiliano Monnanni

Componenti del Consiglio di Amministrazione :

- **Gianpiero Cioffredi**
- **Emanuela D'Imperio**
- **Elisabetta Maggini**
- **Marco Napoleoni**

Direttore Generale f.f.: Daniele Chirico

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 1
2. ORIGINI E FINALITA' DELL'ENTE 2
2.1 LE ATTIVITA' DELL'ASP ASILO SAVOIA 6
3. L'ASSETTO DI GOVERNO DELL'ASP OGGI 15
4. L'ORGANIGRAMMA 16
5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2021 16
6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI 16
7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA 18

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il presente documento viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

La performance viene misurata e valutata con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui essa si articola nonché ai singoli dipendenti, con il fine ultimo di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché incentivare la crescita delle competenze professionali, attraverso il coinvolgimento delle unità operative nel perseguimento degli obiettivi prefissati dal CdA.

La performance organizzativa si articola nei seguenti aspetti specifici:

- L'incidenza dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività nonché sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- Il grado di attuazione dell'attività dell'Ente nonché l'analisi del raggiungimento degli obiettivi sulla base delle linee programmatiche di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione
- La modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali nonché della capacità individuale di esecuzione di piani e programmi;
- Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i beneficiari diretti degli interventi posti in essere dall'Amministrazione;
- L'efficienza nell'impiego di risorse, anche con riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- L'efficacia nel processo di allocazione delle risorse;

La performance individuale intesa come misurazione e valutazione dei risultati di responsabilità dei diversi settori è attuata in riferimento:

- Agli indicatori di performance relativi direttamente ai singoli settori di riferimento;
- Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- Alla qualità del contributo assicurato dalle risorse umane alla performance generale della struttura ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori tramite una significativa differenziazione delle singole dimensioni rappresentate dagli indicatori, dimostrata attraverso l'applicazione obiettiva dei criteri di valutazione;

  la misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato ad ogni settore viene effettuata direttamente dal Segretario Generale, considerato l'esiguo numero di settori ed unità di personale di cui si compone l'organizzazione dell'Ente (in totale l'Ente è attualmente dotato di n. 6 unità di personale dipendente a tempo indeterminato oltre a n. 3 unità a tempo determinato distribuite nei diversi settori di riferimento oltre all'unico dirigente in servizio rappresentato dallo stesso Segretario Generale). Tale misurazione e valutazione della performance sono collegate :

- Al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo ed individuali;

- Alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'intero settore di appartenenza;
- Alle competenze dimostrate nonché ai comportamenti professionali ed organizzativi.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance viene convalidata:

- Dall'organismo indipendente di valutazione, che collabora alla definizione degli obiettivi individuali e generali e valuta la performance generale dell'Ente, ed indirettamente quella del dirigente e dei diversi settori;
- Dal Segretario Generale che valuta la performance individuale del personale assegnato.

La valutazione della performance è attuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Segretario Generale di concerto con l'O.I.V.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Presa d'atto delle risorse finanziarie stanziate dal Consiglio di Amministrazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi generali e delle risorse finanziarie ad essi assegnate;
- Definizione ed assegnazione degli obiettivi di settore ed individuali, che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato;
- Definizione dei rispettivi indicatori, delle modalità e tempistiche di rilevazione ed articolazione dei range di valutazione;
- Monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale di fine periodo;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

La suddetta metodologia relativa al ciclo complessivo della performance è stata attuata in Opera Pia Asilo Savoia, sin dal maggio 2015. Le altre II.PP.A.B. costituenti l'attuale ASP, di cui si dirà di seguito, hanno finora seguito un proprio distinto percorso.

2. ORIGINI E FINALITA' DELL'ENTE

L'Azienda "Asilo Savoia", costituita con la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019, trae le sue origini dalla fusione delle seguenti IPAB:

a) **"Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata"**, la cui fondazione venne promossa a*l fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro.* L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. *Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei*

Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel 1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.

b) **"Pio Istituto della Santissima Annunziata",** il quale trasse origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nacque con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

c) **"Lascito Giovanni e Margherita Achillini**", il quale traeva origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

Con la D.G.R. n. 1 del 14 gennaio 2020, l'Asilo Savoia è stato inoltre individuato dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie **dell'Opera Pia "Sarina Nathan"**, articolata in due sezioni aventi rispettivamente le seguenti finalità: "Unione Benefica", finalizzata a "dar vitto e alloggio a condizioni vantaggiose alle giovani di qualsiasi nazionalità in cerca di collocamento perché siano sottratte alle insidie di altri luoghi di dimora provvisoria" e "trovar loro lavoro o collocamento nel mestiere cui sono addestrate"; "Scuola Mazzini" con il fine di "addestrare le alunne in determinate arti e professioni affinché, compiuto il percorso di studio, preferibilmente siano al caso di formare fra di loro cooperative di lavoro o altrimenti abbiano il mezzo di guadagnarsi onestamente la vita (…) A tutte dovranno essere impartiti i principi del vivere civile ed onesto adoperando qual libro di testo per una educazione <I Doveri dell'Uomo> di Giuseppe Mazzini".

Quale soggetto destinatario dei beni della suddetta IPAB, l'Asilo ha assunto il compito di "preservarne nel tempo, oltre alle finalità costitutive della stessa, attualizzate alle odierne esigenze dell'assistenza e della beneficenza pubblica, la memoria dei fondatori, mediante la gestione e l'organizzazione, in via continuativa e attraverso le rendite derivanti dal patrimonio immobiliare di pertinenza, di un servizio di accoglienza o sostegno abitativo o per il tramite della erogazione, nei limiti delle disponibilità economiche, di contributi economici, anche sotto forma di premi, destinati

al sostegno e all'avviamento professionale di donne in situazione di disagio sociale ed economico intitolati al fondatore Ernesto Nathan".

Con la D.G.R. n. 172 del 16 aprile 2020, infine, l'ASP "Asilo Savoia", sempre ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 2/2019, è stata individuata dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie della disciolta IPAB "**Pia Unione Lauretana delle Dame Romane**", fondata nel 1825 per iniziativa della Principessa Teresa Doria Pamphilj e riconosciuta con Breve del Pontefice Pio IX con le seguenti finalità: "ricoverare gratuitamente le giovani traviate ma pentite le quali vengono nell'istituto stesso alimentate ed istruite tanto nel leggere o scrivere quanto nei lavori domestici e nella dottrina cristiana per restituirle emendate e corrette ai genitori o collocarle in onesto matrimonio"; "ricoverare e mantenere gratuitamente bambine e orfane o appartenenti a genitori che si trovano nell'impossibilità di educarle per preservarle dal pervertimento, istruirle e collocarle poi convenientemente o restituirle ai genitori in istato di provvedere onestamente al proprio mantenimento".

Le Finalità dell'ASP Asilo Savoia

L'ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza.

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 1 del presente Statuto, l'ASP, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c) e di individuazione delle priorità di cui all'articolo 27, comma 2, lettera c) del presente Statuto, in corrispondenza con le finalità elencate al comma precedente, cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

a) "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza,

formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

b) "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";

c) "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini".

Fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti di cui ai commi precedenti, l'ASP può inoltre in via sussidiaria:

a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;

b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

L'Asilo organizza ed eroga i servizi e le attività statutarie di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

L'Asilo può stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dallo Statuto, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge regionale n. 2 del 2019 e può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

L'Asilo nell'ambito del perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 3 può partecipare ad avvisi pubblici e bandi di gara indetti da Amministrazioni centrali o periferiche, purché aventi

sede nel territorio della Regione Lazio, nonché richiedere contributi e/o finanziamenti a fondo perduto e ricevere erogazioni liberali e sponsorizzazioni da parte di Enti Pubblici, Fondazioni, Soggetti del Terzo settore ed Aziende.

2.1 LE ATTIVITA' DELL'ASP ASILO SAVOIA

Si ritiene utile e doveroso premettere che l'attuale situazione pandemica, iniziata nello scorso 2020, nonostante abbia avuto forti ripercussioni su tutto il tessuto economico e sociale del Paese, non ha influito in modo preminente sulla programmazione e soprattutto sulla realizzazione delle attività dell'Ente già sperimentata nello scorso anno.

Nonostante si sia registrato un non trascurabile aumento dei costi di gestione dovuto all'introduzione di materiali e procedure operative specificatamente adattate per il contrasto alla diffusione del COVID-19, quali ad esempio l'acquisto e distribuzione di DPI presso le sedi dell'Ente e/o l'adozione di procedure specifiche per il contenimento del contagio, la necessaria ma parziale trasformazione delle procedure operative nell'esercizio delle attività dell'Ente non ha influito in modo preponderante sulla programmazione delle stesse.

Di seguito si fornisce una sintetica panoramica delle attività e dei servizi erogati dalle II.PP.A.B. confluite nell'ASP di nuova istituzione, suddivise in aree tematiche omogenee corrispondenti alle finalità dell'ASP classificati secondo gli ambiti di intervento, le attività prioritarie e caratterizzanti e quelle sussidiarie previste dall'articolo 3 dello Statuto. Giova premettere che ogni linea di intervento, ivi inclusi i numeri di potenziali beneficiari dalla stessa raggiungibili, nonché le relative fonti di finanziamento sono analiticamente e dettagliatamente descritte nelle "*schede intervento*" contenute nel già approvato Documento di Programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2021-2023.

Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera a): "*minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*";

A.1 Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2 lettera a): *"Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante*;

A1.1 PALESTRA DELLA LEGALITA'

Situata nel quartiere di Nuova Ostia, nel X Municipio di Roma Capitale, in uno stabile di oltre 1.800 mq di via dell'idroscalo 103, in prossimità del Porto Turistico di Roma, "T&T Palestra

della Legalità" nasce da un accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio per restituire ai cittadini una struttura confiscata e abbandonata. La palestra è una startup che realizza attività sportive e sociali rivolte al territorio, dando opportunità di lavoro a giovani atleti e sportivi con titoli certificati, valorizzandoli come istruttori e personal trainer, offrendo attività sportive gratuite a fasce disagiate e garantendo a tutti servizi di qualità a prezzi accessibili con agevolazioni speciali. Per "Talento & Tenacia" l'attività sportiva si configura anche e soprattutto come uno strumento, oltre che aggregativo e di promozione della salute e del benessere, di crescita collettiva e di assunzione di responsabilità nei confronti della propria comunità. Tali valori si concretizzano in azioni concrete su cui l'Asilo Savoia chiama a collaborare tutte le cittadine e i cittadini di Ostia, e che riguardano: sostenibilità ambientale, inclusione sociale, cultura della legalità, Integrazione territoriale. La Palestra conta ad oggi oltre 1.200 iscritti, di cui il 25% con accesso gratuito.

A1.2 CENTRO DON PINO PUGLISI

Dal luglio 2018 a seguito del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Roma in riferimento all'operazione "Hampa" nei confronti di un clan autoctono per una serie di reati aggravati dal metodo mafioso, la "Polisportiva Dilettantistica Montespaccato s.r.l.", società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro, la quale svolgeva attività sportiva calcistica rivolta ad oltre 500 tra bambini, ragazzi e giovani nel territorio del XIII Municipio di Roma Capitale, è stata affidata all'Asilo Savoia al fine di assicurarne la continuità operativa attraverso l'inserimento nel Programma "Talento & Tenacia – Crescere nella legalità".

Il Centro Sportivo, intitolato nel 2019 a Don Pino Puglisi, è così diventato il centro di molteplici attività aperte al territorio e in data 3 dicembre 2019, l'Asilo Savoia ha sottoscritto un accordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il XIII Municipio avente ad oggetto le politiche educative e formative e l'attuazione degli interventi in favore di studenti volti a migliorare la qualità della vita e garantire una piena integrazione oltre ad attività ludico ricreative, sportive e socializzanti, prevedendo un adeguamento del Centro sportivo e una estensione delle attività sportive e aggregative previste. Le attività si rivolgono complessivamente ad oltre 500 tra bambini, ragazzi e giovani.

A1.3 CENTRO COMUNITARIO TAGASTE

A fine aprile 2020, nell'ambito del Programma «Talento & Tenacia – Crescere nella legalità», il Tribunale di Roma ha assegnato con contratto di comodato ad uso gratuito all'A.S.P Asilo Savoia i locali di via Tagaste 127-133 e via Casana 161-163 ad Ostia, si tratta di immobili che si trovano tutt'ora in stato di confisca. Il progetto prevede la riallocazione del Programma Game Over nei locali di via Tagaste, e la nascita di un centro comunitario nei locali di via Casana con l'obiettivo prioritario di renderlo un luogo riferimento per il quartiere, uno spazio aperto incubatore di attività di sensibilizzazione, informazione e supporto alla popolazione locale, finanche una realtà promotrice di progetti che agiscano sulle nuove generazioni del territorio in cui essa si trova. L'Asilo Savoia garantisce la sostenibilità del progetto mediante la copertura dei costi di utenza e degli arredi. Attraverso un avviso pubblico aperto al terzo settore è stata avviata la co-progettazione insieme ad alcune associazioni del territorio ed attualmente è in fase di avvio la realizzazione delle opere di adeguamento necessarie. Le attività potranno essere cogestite e autogestite dalle Associazioni interessate nell'ambito di una struttura modulare unica decisa congiuntamente.

A1.4 T&T SPORT NETWORK LAZIO

Con DGR 254 dell'8 maggio 2020 "Misure straordinarie di sostegno agli operatori sportivi. Approvazione del piano straordinario ***"#Viciniallosport"*** per l'anno 2020", la Regione Lazio ha individuato l'ASP Asilo Savoia quale soggetto attuatore delle prestazioni di cui ai punti 3 e 4 della stessa, ovvero "Buoni Sport" e "Voucher Sportivi". Tale scelta è volta a dare continuità alle attività finora attuate dall'Asilo Savoia per l'erogazione dei voucher per attività sportive nell'ambito del "Pacchetto famiglia", di cui alla DGR 427/2019, oltre che per gli ottimi risultati ottenuti con il Programma di inclusione sociale mediante la promozione della pratica sportiva denominato "Talento & Tenacia", oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 79/2017. Con l'adesione al "T&T Sport Network Lazio", Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni benemerite riconosciute dal CONI o dal CIP, nonché, limitatamente ai soli "buoni sport" destinati a minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni, Associazioni senza scopo di lucro aventi quale scopo statutario lo svolgimento di attività musicali, acquisiscono la qualifica di soggetto abilitato all'erogazione di servizi ammessi a fruire del relativo supporto economico da parte della Regione Lazio attraverso i Buoni Sport ed i Voucher Sportivi. Ad oggi sono stati erogati complessivamente n. 4.907 tra "buoni sport" e "voucher sportivi" destinati a minori (2.708), anziani e disabili (437) e giovani (1.762).

A1.5 CAMPO TESTACCIO

Con DGR 14 luglio 2020, n. 435, Regione Lazio, il Municipio Roma I Centro e l'ASP Asilo Savoia – per il perseguimento del comune interesse pubblico di sostenere e garantire i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità, l'autonomia individuale, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione – hanno definito uno strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, per garantire un effettivo perseguimento dei processi di condivisione delle responsabilità e di leale collaborazione, "mettendo a rete" tutte le opportunità culturali, formative, sportive, infrastrutturali, logistiche di "Roma Città/Territorio", che caratterizzano il Quartiere Testaccio. In conformità alle premesse, il citato Accordo ha per oggetto: a) il recupero sociale e produttivo del Bene "Campo Testaccio" consentendo in tal modo l'attuazione dei principi di salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali; b) la restituzione alla fruizione pubblica di un'area - ormai da troppo tempo degradata- valorizzando l'identità del territorio e assicurando il sostegno e lo sviluppo della vocazione sportiva che è propria dell'area. La Regione Lazio si è impegnata a concorrere al rimborso degli oneri di natura finanziaria sostenuti dall'ASP Asilo Savoia a fronte della sottoscrizione del mutuo con l'Istituto di credito sportivo, finalizzato al recupero e alla rigenerazione di Campo Testaccio, in relazione alla quota non finanziata dai corrispettivi connessi alla fruizione dei servizi sportivi. Agli oneri di cui alla DGR 435/2020, pari complessivamente ad euro 1.000.000,00, si provvede per euro 100.000,00/anno a decorrere dall'annualità 2021 e fino al 2030, a valere sulle risorse disponibili nel bilancio regionale 2020-2022 e successivi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, di cui al capitolo di spesa H41918, iscritto nel programma 05 della missione 12, piano dei conti finanziario 1.04.01.02. L'ASP svolgerà le funzioni di soggetto attuatore applicando al centro sportivo il modello di "Talento & Tenacia". L'attività è in fase di definizione.

A.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera a)

A2.1 NEO MAGGIORENNI

Il programma, sostenuto dalla Regione Lazio, è articolato nelle seguenti aree di intervento:

▪ Sostegno abitativo: l'Asilo Savoia è stato incaricato dalla Regione Lazio di realizzare un sistema di reperimento di immobili residenziali nella disponibilità di enti pubblici o privati per l'attivazione di percorsi di autonomia abitativa dei ragazzi neomaggiorenni in uscita dalle strutture di accoglienza o dalla tutela affidataria segnalati dai competenti servizi sociali;

▪ Sostegno lavorativo (T&T LAB): il Progetto intende favorire, in particolare, interventi di sistema che promuovono percorsi di inserimento al lavoro e che comprendono tutta la filiera dei servizi di politiche attive di formazione e collocazione lavorativa: dal bilancio di competenze, allo stage in azienda, alla creazione di reti di imprese inclusive e, non ultimo, la nascita di nuove imprese economiche. T&T LAB nasce con l'obiettivo di diventare il primo "Laboratorio dei mestieri dello sport". Un luogo, non solo fisico, in grado di formare e accompagnare al lavoro – in partnership con uno o più enti di promozione sportiva e centri universitari – ragazzi in uscita dai servizi di accoglienza residenziale minorile e altri giovani svantaggiati o NEET.

▪ Sostegno relazionale: intende sostenere lo sviluppo di forme di associazionismo tra ragazzi che hanno vissuto parte della loro vita "fuori dalla famiglia di origine".

A2.2 CARE LEAVERS

Il Programma si integra con la progettualità "Care Leavers", promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale, prevede la sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria e si pone in maniera sinergica con quanto stabilito nel decreto istitutivo del Reddito di Cittadinanza, cui parte del target di riferimento ha accesso.

La sperimentazione ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido etero familiare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele.

Roma Capitale d'intesa con la Regione Lazio ha individuato l'Asilo Savoia come soggetto attuatore unitario dell'intervento.

A2.3 CASA FAMIGLIA PER MINORI VIA ROCCABERNARDA

L'ASP ha ottenuto in comodato gratuito l'unità immobiliare sita in Roma, Via Roccabernarda, 8, dal Tribunale di Roma in quanto sottoposta a sequestro preventivo nell'ambito di un procedimento inerente il Clan Casamonica. Sulla base dell'analisi del contesto territoriale di riferimento è stato individuato quale servizio da istituire nel predetto immobile una casa famiglia per minori, per la cui

gestione è stata indetta apposita procedura di co-progettazione avente scadenza nel mese di ottobre 2020. L'attivazione del servizio è prevista per il mese di gennaio 2021.

Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera b):"*donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*";

B.1 Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2, lettera b): *"Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata"*;

B1.1 CASA RIFUGIO

Il servizio, denominato "Casa internazionale dei diritti umani delle donne" si rivolge a donne vittime di violenza con figli ed è promosso congiuntamente dal II Municipio di Roma Capitale con l'Asilo Savoia presso un immobile confiscato alla criminalità e acquisito al patrimonio comunale. La struttura ospita donne vittime di violenza anche con figli minori, le quali non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento e non hanno un tessuto familiare di supporto. Il servizio è realizzato attraverso un percorso di co-progettazione con l'associazione Telefono Rosa che a tal fine si avvale di un finanziamento di Roma Capitale.

L'obiettivo del progetto è inoltre quello di realizzare servizi, formazione ed eventi con l'obiettivo di prevenire lo sviluppo delle dinamiche di violenza, di contrastare la cultura della violenza e delle discriminazioni, favorire lo sviluppo di una rete di servizi, coinvolgendo anche gli altri enti pubblici territoriali e sociali; nonché le associazioni private che si occupano a diverso titolo della violenza sulle donne. L'inserimento nella rete dei servizi di tali strutture è fondamentale e si concretizza nella costante condivisione delle scelte operative tra servizi territoriali e gli operatori delle strutture, attraverso la condivisione della progettazione e dell'organizzazione degli interventi che prevedono anche il coinvolgimento diretto delle utenti nell'attuazione dei propri piani personalizzati. La struttura accoglie ad oggi n. 7 donne con bambini.

B2.2 SERVIZIO DI AUTONOMIA

Sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia rivolto a donne vittime di violenza e ai loro eventuali figli/e, in uscita dal circuito delle strutture di accoglienza residenziale di cui alla L.R. n.4/2014. Nell'ambito di uno specifico Accordo di Collaborazione tra Roma Capitale - Dipartimento Partecipazione, Comunicazione, Pari Opportunità, di durata biennale a decorrere dal primo inserimento, l'Asilo Savoia ha reso disponibili degli immobili, siti nel VII e nel VIII Municipio di Roma Capitale, in grado di accogliere complessivamente fino a n. 15 donne con relativi figli minori. Beneficiarie delle misure sono donne vittime di violenza di genere in ogni sua

forma (fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking, maltrattamenti in famiglia) ed eventuali figli/e, in uscita dal circuito delle strutture di accoglienza residenziale che, nell'ambito del progetto di reinserimento sociale e lavorativo elaborato con il servizio di riferimento, richiedano uno specifico intervento di sostegno abitativo e che abbiano già acquisito un sufficiente livello di autonomia personale e un minimo di capacità economica tale da provvedere al proprio sostentamento. Il servizio viene erogato in 5 distinte unità abitative ed è rivolto a n. 15 donne con bambini.

B1.3 EMPORIO SAVOIA – ABITO QUI

Grazie al sostegno dell'Asilo Savoia, che ha messo a disposizione un locale di sua proprietà, dal 2016 si è così concretizzato un progetto condiviso e aperto alla città.

Partner del progetto è la Caritas Diocesana di Roma che già da tempo ha allestito, all'interno di uno dei suoi centri di accoglienza, un laboratorio di sartoria che vede impegnati con profitto, sotto la guida di sarte e volontari esperti, alcuni ospiti delle sue strutture, prevalentemente donne.

Il programma si articola in: a) laboratorio di sartoria denominato "Abito qui" prevede corsi di formazione e insegnamento di tecniche di cucito condotti da sarte professioniste che, mettendo a disposizione la loro professionalità e competenza, contribuiscono alla miglior riuscita della attività della boutique solidale. Al termine del percorso formativo i partecipanti al corso, che ricevono un rimborso spese per tutto il periodo di formazione, riescono a gestire il laboratorio di sartoria in modo tale che sia funzionale all'attività della Boutique. A fine corso, inoltre, i soggetti tra loro più meritevoli, sono proposti per stage e tirocini professionali presso aziende del settore; b) punto vendita, denominato "Emporio Savoia", situato in una zona commerciale del quartiere San Giovanni in Via Monza 8 e provvisto di vetrine, scaffali e arredi che espongono oltre al riciclo creativo di capi di abbigliamento, tessuti, accessori, bijoux e manufatti realizzati dai partecipanti al nostro laboratorio di sartoria anche capi di abbigliamento ed accessori nuovi provenienti dalle generose donazioni di grandi Aziende e commercianti privati. Sul posto è altresì attivo un servizio di riparazione sartoriale denominato "Orlo rapido" ormai molto apprezzato nella zona. L'intero ricavato della Boutique solidale "Emporio Savoia" viene reinvestito nel potenziamento del laboratorio di sartoria e nell'autofinanziamento delle spese di gestione della Boutique. Servizio in fase di rimodulazione dopo la sospensione causa Covid-19.

B.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b)

B2.1 CASA DI LEDA

Con Deliberazione del 6 agosto 2019, n. 605 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda".Il Protocollo d'Intesa è volto a stabilire un accordo istituzionale tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Asilo Savoia, per l'adozione di strumenti organizzativi e di collaborazione per un funzionale, efficiente ed efficace esercizio dei servizi e delle funzioni con l'obiettivo congiunto di dare prosecuzione all' attività di accoglienza in favore di adulti detenuti con figli, ai sensi di quanto previsto ex art. 4 L. 62/2011 – ovvero: detenuti adulti con figli che possono

usufruire della continuità della pena presso domicili privati, riservando tale opportunità a detenuti privi di adeguato alloggio o risorse tali da poter usufruire della prevista riserva di legge. L'accordo mira a garantire la continuità delle attività e del funzionamento della "Casa di Leda", progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figli, agli arresti domiciliari o in detenzione domiciliare, presso un immobile già nella disponibilità del Comune di Roma, situato in Via Kenya, 72, sottratto alla criminalità organizzata, che è stato inaugurato l'11 luglio 2017 e affidato all' A.T.I. costituita con "Cecilia società Coop. Sociale Onlus" Associazione di Volontariato "Roma Insieme" "P.I.D." Pronto Intervento Disagio coop. Sociale Onlus, Associazione di Volontariato "Ain Karim". La struttura accoglie ad oggi n. 5 donne con bambini.

Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera c) :"*persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza"*.

C1.Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2 lettera c): *"Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini"*;

C1.1 RESIDENZA ACHILLINI

Servizio di sostegno abitativo per anziani autosufficienti: nel territorio del II Municipio l'Asilo Savoia, in accordo con l'IPAB IRAS, ha istituito la Residenza "Giuseppe e Margherita Achillini" afferente al Centro Polifunzionale per la Terza Età "Sant'Eufemia" sito a Roma. La Residenza consiste in un complesso di n. 6 appartamenti autonomi con servizi collettivi rivolto a coppie di anziani che si trovano in una situazione di imminente comprovato rischio di espulsione dal proprio contesto abitativo e che non siano in grado di trovare una soluzione abitativa alternativa per documentate ragioni economiche. L'obiettivo è quello di evitare lo sradicamento delle persone anziane dal proprio quartiere ed ambiente di vita a causa dei processi di espulsione connessi all'aumento dei canoni di locazione, alle azioni di sfratto e/o ai processi di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, assicurativo, previdenziale e offrire una risposta di tipo comunitario diversa dalla istituzionalizzazione nelle Case di Riposo, garantendo il mantenimento della propria autonomia. Il servizio è erogato a n. 11 persone anziane.

C.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera C)

C2.1 HOME CARE PREMIUM

Il servizio è istituito dall'INPS e prevede prestazioni di assistenza domiciliare o altre misure assistenziali che si rivolgono alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo.

L'Asilo Savoia, in accordo con i Municipi I - II - III e VIII di Roma Capitale, mettendo a frutto l'esperienza già maturata nel corso della gestione del servizio nelle precedenti annualità, ha aderito

al progetto HCP 2019 risultandone soggetto attuatore, in quanto Ente competente a rendere servizi di assistenza alla persona.

Le prestazioni sono fornite attraverso organismi del Terzo Settore accreditati, e scelti direttamente dal beneficiario, mentre l'Asilo assicura la programmazione e la corretta erogazione delle prestazioni attraverso uno staff dedicato composto da professionalità in ambito sociale, educativo e informatico. Le prestazioni erogate comprendono varie tipologie di intervento rivolte sia a minori che a persone anziane e a soggetti non autosufficienti e si rivolgono complessivamente a circa 250 beneficiari.

1 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera a): "*progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali*";

D1.1 GAME OVER

Il progetto nasce dal recupero di una ex sala slot sita ad Ostia in Via Carlo Del Greco, 77, e sequestrata al Clan Spada e riconvertita a struttura per lo svolgimento di un programma strutturato di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo patologico negli istituti scolastici della Regione Lazio e prevede la realizzazione di laboratori guidati rivolti ai giovani per istruirli sul fenomeno del gioco d'azzardo ed aiutarli a riconoscere i meccanismi che conducono alla patologia da gioco. Protagonisti del progetto gli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado. I ragazzi coinvolti sperimentano dal vivo, in un ambiente ricreato nei minimi dettagli, gli stimoli che alimentano gli impulsi del gioco d'azzardo e ciò che contribuisce a mantenere comportamenti disfunzionali.

Gli obiettivi, oltre a quello del contrasto del gioco d'azzardo, sono: la promozione delle legalità, l'informazione circa la distribuzione territoriale di mafie e beni confiscati, la sensibilizzazione sul delicato tema delle patologie.

Il programma, sulla base della sperimentazione svolta nel 2018, è stato adottato dalla Regione Lazio ed esteso a livello regionale nell'ambito del Programma di azione sulla prevenzione del gioco d'azzardo.

D1.2 SERVIZIO ADOZIONI INTERNAZIONALI REGIONE LAZIO

Il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali è un Ente Autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali per lo svolgimento delle procedure per l'adozione internazionale, come previsto dalla Convenzione de l'Aja del 1993 (ratificata in Italia dalla legge 476/98). Nello specifico, il Servizio si occupa di raggiungere i seguenti obiettivi: a) informazione e formazione sul tema dell'adozione internazionale per gli aspiranti genitori adottivi; b) sostegno psicosociale per le coppie in carico e accompagnamento nel pre- e post-adozione; c) sensibilizzazione alla cultura

dell'accoglienza e dell'adozione; d) formazione degli operatori del settore e attività di promozione del sostegno pre- e post-adottivo. Lo svolgimento delle attività di servizio locale di adozione internazionale di competenza della Regione Lazio, in convenzione con la Regione Piemonte, viene supportato dall'ASP Asilo Savoia attraverso la messa a disposizione di personale qualificato. Nello specifico, l'ASP Asilo Savoia è stato incaricato dalla Regione Lazio di occuparsi della realizzazione di tutte le attività locali (nazionali) a favore delle coppie laziali, nell'ambito del servizio pubblico di adozioni internazionali, il cui funzionamento è regolato dalla sopracitata convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte, titolare del servizio autorizzato dalla Commissione Adozioni Internazionali. Sulla base di tali premesse, l'ASP si è impegnata a mettere a disposizione personale esperto in campo sociale, psicologico e psicopedagogico e in possesso dei requisiti necessari per realizzare le suddette attività. Il servizio è stato reso operativo nel settembre 2020.

2 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera b): "*progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";*

D2.1 PATRIMONIO SOLIDALE "DOPO DI NOI"

L'Asilo Savoia, oltre a concorrere direttamente al programma mediante la messa a disposizione di due unità immobiliari, è il soggetto attuatore unitario individuato dalla Regione Lazio per la realizzazione degli interventi relativi a ristrutturazioni e/o messa in opera di impianti e attrezzature sugli immobili destinati al patrimonio solidale ai sensi della legge 112/2016, ricompresi nelle attività finalizzate a supportare la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'articolo 5, comma 4 del DM del 23/11/2016 sul territorio di Roma Capitale, curando in particolare: a) la valutazione di eventuali opere di ristrutturazione (interventi relativi a bagni e cucine, miglioramento della funzionalità degli spazi alloggiativi per il benessere e la piena autonomia delle persone disabili) e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi (adeguamento alle norme di sicurezza per abitazione civile, domotica); b) la valutazione tecnica in ordine alla idoneità e alla rispondenza in termini di requisiti strutturali e logistici degli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale per l'effettivo utilizzo per le finalità di cui alla citata normativa; c) la verifica della regolarità urbanistica e catastale degli immobili annoverati dell'elenco del patrimonio solidale; d) la verifica della congruità degli interventi di adeguamento funzionale di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d del D.M del 23 novembre 2016 negli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale rispetto alle risorse disponibili e agli obiettivi contenuti nei singoli progetti personalizzati; e) la progettazione; direzione ed esecuzione delle opere di adeguamento funzionale necessarie per l'utilizzo ai fini previsti;

Servizio in fase di attivazione con consegna delle prime 4 unità abitative previsto nel mese di ottobre p.v.

D2.3 CENTRO DIURNO

Il Centro per l'autonomia per disabilità complesse "Un sorriso lungo il cammino" è stato istituito dall'Asilo Savoia nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto con il el II Municipio di Roma Capitale e si rivolge a n. 10 beneficiari. Il servizio è un centro di aggregazione

socioeducativo dove ragazzi con disabilità grave possano trascorrere del tempo e condividere attività di gruppo (musica, danza, pittura, cucina) con assistenza individuale e specializzata.

3 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera c): ***"progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere".***

D3.1 CHECK POINT HIV

Centro di prevenzione consulenza e assistenza a persone a rischio contagio HIV. In attuazione di un apposito accordo sottoscritto con la Regione Lazio, l'Asilo Savoia è stato individuato quale soggetto attuatore del progetto, concorrendone alla realizzazione previa la messa a disposizione di un immobile per la realizzazione di un servizio che erogherà accoglienza, informazione e prevenzione del virus HIV, in particolare tramite la somministrazione del *test diagnostic* in un contesto di prossimità alle comunità di riferimento più esposte alla contrazione del virus e, specificamente, quella omosessuale. Il costo del servizio, che verrà gestito mediante il coinvolgimento, in regime di co-progettazione, di soggetti del terzo settore specializzati nell'ambito di riferimento, sarà sostenuto dalla Regione Lazio con propri fondi per la durata di un triennio. Servizio in fase di attivazione.

3. L'ASSETTO DI GOVERNO DELL'ASP OGGI

Secondo quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019, l'ASP è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Presidente della Regione Lazio che ne designa Presidente e 2 componenti. Compete al Presidente della Città Metropolitana ed al Sindaco di Roma Capitale la designazione dei restanti due componenti.

Il consiglio di Amministrazione è ad Oggi così composto:

Presidente: Massimiliano Monnanni

Consiglieri: Gianpiero Cioffredi, Emanuela D'Imperio, Elisabetta Maggini, Marco Napoleoni

Così come previsto dall'allora vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a nominare, in via transitoria, il Direttore Generale facente funzioni, nelle more dell'attuazione delle necessarie procedure di evidenza pubblica atte ad individuare la figura del Direttore stesso, nella persona di Daniele Chirico, Funzionario Responsabile del Servizio economico-finanziario dell'ex I.P.A.B. Opera Pia Asilo Savoia.

Si sottolinea altresì che, così come previsto dall'allora vigente Regolamento Organico dell'Asilo Savoia, il Presidente con proprio Decreto n. 3 del 17 aprile 2015 ha proceduto, previo parere positivo alla nomina, reso ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. n. 150 del 2009, trasmesso dal competente Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad istituire ed individuare l'Organismo Indipendente di Valutazione nella persona del Dott. Gaetano

Esposito, nelle more dell'attuazione delle necessarie procedure di evidenza pubblica atte ad individuare l'Organismo secondo quanto previsto dall'attuale normativa di riferimento.

4. L'ORGANIGRAMMA

Il personale di ruolo in servizio presso l'Amministrazione è suddiviso in Aree, Servizi ed Uffici di riferimento come previsto dalla vigente Dotazione Organica recentemente approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 4 dicembre 2020. In relazione alla recente adozione del piano di fabbisogno triennale del personale dell'Ente per il periodo 2020-2022 si resta in attesa di individuare il Direttore Generale dell'Azienda a cui compete l'assegnazione del personale attualmente in servizio a tempo indeterminato nella relativa pianta organica. Di seguito si riportano comunque le unità di personale attualmente in servizio benché non materialmente assegnate ed integrate nella nuova dotazione organica:

Funzionari n. 2 unità

Istruttori Amministrativi n. 4 unità

Totale n. 6 unità

A questi si aggiungono ulteriori 3 funzionari Assistenti sociali, attualmente assunti a tempo determinato e per i quali si procederà, come per i dipendenti a tempo indeterminato, all'assegnazione dei necessari obiettivi individuali ai fini della relativa valutazione della performance individuale, nonché n. 1 istruttore amministrativo Educatore Professionale in posizione di comando temporaneo da altra Pubblica Amministrazione.

Per la strutturazione della Nuova Dotazione Organica dell'Ente e del relativo piano di fabbisogno si rimanda in ogni caso ai contenuti della citata Deliberazione n. 29 del 4 dicembre 2020

5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2021

Il Consiglio di Amministrazione procede annualmente, durante l'istruttoria relativa alla stesura del Bilancio annuale e pluriennale di Previsione, nonché durante la stesura del documento di programmazione delle attività e dei servizi recante i piani ed i programmi di cui all'art. 9 comma 1 lett. c) della L.R. 2/2019 ad una revisione degli stanziamenti di Bilancio in fase di programmazione, sulla base della effettiva attività svolta nell'anno precedente.

Per gli stanziamenti generali, si rimanda al Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione per il triennio 2021-2023 disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo www.asilosavoia.it sezione Amministrazione Trasparente.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Per ogni obiettivo generale e successivamente per ogni area di intervento con particolare riguardo a quella del settore socio-educativo assistenziale, sono stati individuati degli obiettivi specifici a loro volta classificati in modo seguente:

Si ritiene pertanto utile sintetizzare gli obiettivi generali come di seguito:

A) Performance Generale;

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

C) Gestione dei fondi regionali relativi a progettualità specifiche;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente.

A) Performance Generale

A.1) Performance economica, patrimoniale e finanziaria;

A.2) Rispetto di scadenze calendariali specifiche;

A.3) Numero di eventuali rilievi di ANAC – Regione Lazio - O.I.V.;

A.4)Raggiungimento degli obiettivi fissati dal CdA.

A.5) Incremento del numero dei soggetti beneficiari dei programmi e miglioramento della qualità del servizio percepita;

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

I) Area Risorse e Sistemi

B.I.1) Verifica periodica e sistematica dello status delle morosità;

B.I.2) Percentuale di Recupero dei crediti preesistenti;

B.I.3) Tempi di Verifica e soluzione delle segnalazioni dei conduttori relative a richieste di manutenzione ordinaria/straordinaria;

II) Direzione Generale

B.II.1) Tempi per la finalizzazione delle procedure di gara relative a Lavori, Servizi e forniture direttamente riferite al patrimonio;

B.II.2) Tempi per la finalizzazione delle attività di messa a reddito di patrimonio eventualmente non locato;

C) Gestione dei fondi regionali relativi a progettualità specifiche.

I) Area Risorse e Sistemi

C.I.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.I.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

II) Direzione Generale

C.II.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.II.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione

I) Area Risorse e Sistemi

D.I.1) Tempistica relativa alla finalizzazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture inerenti i progetti direttamente promossi dall'Ente;

D.I.2) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

II) Direzione Generale

D.II.1) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

III) Area Servizi alla Persona

D.III.1) Tempistica di verifica e controllo di coerenza delle attività espletate rispetto agli obietti progettuali prefissati;

D.III.2) Tempistica di finalizzazione e numero delle richieste operative inoltrate al settore rispetto al soddisfacimento delle necessità progettuali;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente;

I) Area Risorse e Sistemi

E.I.1) Tempistica relativa al pagamento dei fornitori e relative verifiche preliminari secondo le vigenti disposizioni dell'A.N.A.C.;

E.I.2) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

II) Direzione Generale

E.II.1) Percentuale di protocolli correttamente e puntualmente registrati in entrata ed uscita

E.II.2) Armonizzazione dell'Archivio teso alla facilità di reperimento di pratiche archiviate;

E.II.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

E.II.4) tempi di risposta e verifica in ordine agli accessi civici pervenuti;

III) Area Servizi alla Persona

E.III.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è basata sull'analisi degli obiettivi specifici strettamente correlati all'analisi della performance individuale e direttamente connessi agli obiettivi generali.

La metodologia adottata già nella scelta degli obiettivi e successivamente quella adottata per la loro valutazione è ispirata a modelli di utilizzo di un cruscotto di indicatori chiave finalizzato all'analisi

causa-effetto, azione-risultato e proattività dell'azione amministrativa, puntando ad una integrazione delle metodologie in una prospettiva incentrata sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali prefissati in ordine al soddisfacimento dei bisogni dei diretti beneficiari dei progetti socio-educativi-assistenziali dell'Ente, siano da esso promossi direttamente ovvero indirettamente attraverso forme di finanziamento di progetti terzi.

La predisposizione degli indicatori puntuali e delle schede personali che ne consentano il computo è demandata entro 60 giorni dall'adozione del presente piano all'O.I.V. di concerto con il Segretario Generale.

Nell'ottica di un continuo miglioramento del ciclo di gestione della performance le azioni che si prevedranno nei successivi Piani faranno riferimento ai punti di debolezza che si individueranno a seguito della rendicontazione del presente piano, oltre alla complessità della gestione in rapporto alle limitate risorse dell'Ente.

Alcune azioni che sono state già attuate nel corso dell'anno 2020 e di cui si prevede un rafforzamento sono:

- La percezione come strumento organizzativo per il raggiungimento degli scopi prefissati dall'Ente che hanno come ultimo obiettivo quello del soddisfacimento di bisogni di fasce deboli di popolazione;
- Il continuo miglioramento nella definizione degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi collegati, individuando obiettivi sempre sfidanti volti a garantire un sempre maggiore sforzo comportamentale individuale;
- Mantenimento e miglioramento di un sistema integrato che consenta l'analisi degli indicatori obiettivo attraverso schede di assegnazione/valutazione;
- Implementazione dei sistemi automatizzati/procedurali che consentano la progressiva riduzione dell'errore umano al fine di implementare la performance individuale spersonalizzandola dalla corretta applicazione di una procedura e spostando l'attenzione sul risultato.

In applicazione del presente Piano, sarà possibile stabilire le modalità di erogazione delle produttività al personale dipendente sulla base della valutazione delle performance individuali e nei limiti di spesa previsti dall'attuale Bilancio Economico pluriennale di Previsione.